

# LO SCARPONE

### ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO**  
 Italia . . . . . L. 10,30 - Estero . . . . . L. 25  
 Inviare vaglia all'Amministrazione  
**Una copia separata cent. 50**

**PUBBLICITÀ:** commerciale in pagina di testo L. 2,50 - In ultima pagina L. 2.- al mm. di altezza, larghezza 1 colonna - Fotografica L. 6.- Redazionale L. 3.- al mm.  
 Rivolgersi all'Ufficio Propaganda e sviluppo.

Publica gli atti e le comunicazioni ufficiali delle Delegazioni Regionali della Federazione Italiana Escursionismo, il notiziario delle Sezioni del Club Alpino Italiano, ecc.  
 Esce il 1 e il 15 di ogni mese

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE**  
 MILANO (133) - VIA PLINIO N. 70  
**UFFICIO PROPAGANDA E SVILUPPO**  
 VIA MONTE DI PIETA', 22 - TELEFONO N. 17-802

## La grande settimana alpinistica de "Lo Scarpone" nelle Dolomiti col patrocinio della Società Escursionisti Milanesi (Sezione C. A. I.)

La settimana alpinistica-escursionistica che avevamo annunciato nello scorso numero ha già ottenuto un grande successo di adesioni e di piaseo.  
 Le richieste di partecipazione sono infatti già numerose, tanto da coprire sin d'ora un terzo circa dei posti disponibili, cosicché noi raccomandiamo vivamente tutti coloro che desiderano parteciparvi di iscriversi in tempo, onde non arrivare troppo tardi.  
 Abbiamo deciso di limitare la partecipazione ad una sessantina di persone, perchè una comitiva più numerosa, oltre a gravare eccessivamente l'organizzazione, renderebbe pesante e meno spedita la marcia.  
 Questo gruppo di 60 turisti, escursionisti ed alpinisti verrebbe poi diviso in quattro grande categorie, che procederanno in alcune tappe separate ed indipendenti, coll'effetto assai cospicuo di essere in pochi e di godere i vantaggi economici che può dare un folto gruppo.

<b>per i rocciatori:</b>	
Domenica	ore 2,30
lunedì	11,-
martedì	10,15
mercoledì	10,-
giovedì	8,30
venerdì	9,15
sabato	6,15
in totale ore 58,15	
<b>per gli alpinisti:</b>	
domenica	ore 2,30
lunedì	7,-
martedì	10,-
mercoledì	9,-
giovedì	8,-
venerdì	11,15
sabato	6,45
in totale ore 53,30	
<b>escursionisti:</b>	
domenica	ore 2,45
lunedì	6,-
martedì	5,45
mercoledì	6,45
giovedì	8,-
venerdì	5,30
sabato	6,45
in totale ore 41,30	

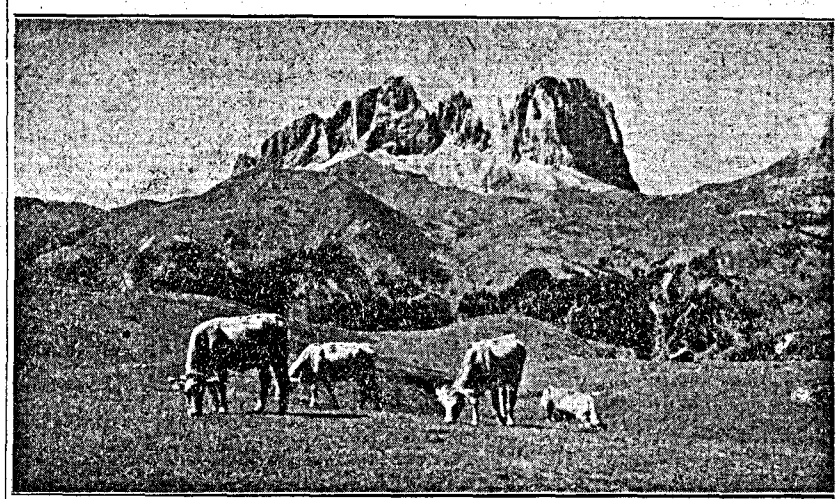
porterà nel suo sacco lo stretto necessario (una maglietta di ricambio, il pedale se calzerà gli scarponi o viceversa, e qualche genere di conforto o di golosità, che si spera di poter fornire anche quello). Tutti gli indumenti di ricambio potranno invece essere lasciati in appositi personali sacchetti sulle macchine, che li porteranno al posto d'arrivo o di passaggio successivo. Vi immaginate come grande sarà il godimento, percorrendo le belle tappe senza carico? Se noi calcoliamo quanta energia si spende per carico, potremo agevolmente indicare che le ore di marcia, come fatica spesa, potrebbero essere diminuite di almeno due o tre ore.  
 Ed ancora, non la solita colazione al sacco, con viveri inadatti, di poco gradimento e non digeribili, ma a mezzogiorno vi sarà sempre la possibilità di arrivare ad un rifugio dove sarà pronta una calda minestra, della buona carne con verdure, della frutta e talvolta il dolce.  
 Si dirà che così viziamo gli escursionisti e gli alpinisti, ma noi crediamo che dove sono delle comodità è proprio da grulli rifiutare solo per bel gusto, senza considerare il reale vantaggio che essi danno al corpo ed allo spirito.

Non si avranno preoccupazioni d'orario, che accelerano la marcia, ma la si potrà regolare come meglio si vuole, perchè ci sarà sempre il modo di arrivare sempre in tempo.  
 Quello poi che è grave per queste settimane dolomitiche alla maggior parte delle persone che, isolatamente od in piccoli gruppi, intraprendono, è quello di dover camminare, scalare e salire col grave fardello e peso di indumenti e viveri sulle spalle che affatica e ritarda la marcia. Così non succederà per noi; ogni partecipante

Le categorie sono le seguenti:  
**Rocciatori**, alla quale possono partecipare tutti coloro che si sentono in grado di poter compiere cose di importanza, quale la salita dei Torri del Vaiolet, la scalata della parete sud della Marmolada, l'arrampicata per la via inglese alla Tofana di Mezzo ed infine quella della Cima Piccola o Piccolissima di Lavaredo.

Il vantaggio essenziale della nostra settimana alpinistica è dato indubbiamente dall'organizzazione che avrà a capo i maestri della Società Escursionisti Milanesi, sezione C.A.I.

### DOVE PASSERA LA NOSTRA «SETTIMANA»



Pascolo presso il Pordoi verso il Sassolungo. (Fot. Ghedina Cortina d'Ampezzo)

Gli alpinisti, salirebbero invece il Catinaccio, per poi prendere la via delle Mesules nel Gruppo del Sella, attraverserebbero la Marmolada e conquisterebbero la Tofana di Roccos di Mezzo, e la Cima Grande di Lavaredo.  
 Gli escursionisti, alla loro volta, compirebbero delle bellissime traversate da Rifugio a Rifugio, per paesi pittoreschi facili e meravigliosi: Rif. Coronelle - Rif. Vaiolet - Rif. Antermola - Rif. Diabler - Rif. Sassolungo - Forcella Sassolungo - Passo di Sella - Passo del Pordoi - Canazei - Rif. Cortina - Passo Ombretta - Alb. Malga Ciapela - Passo di Falzarego - Rif. Cantore - Tofana di Roccos di Mezzo - Pocol - Cortina d'Ampezzo - Lago di Misurina - Rif. Tre Cime di Lavaredo - Rif. Mussolini - Strada degli Alpini - Passo della Sennelleng - Rifugio Popera - Passo di Monte Croce Comelico.

I turisti, invece, comodamente sdraiati sulle capaci e semivuote autobus avranno modo di ammirare le bellissime cride dal basso sentendo alla sera esultare la bellezza da quella che ritornano d'averle percorse, e siamo certi che, qualunque giorno, qualche giorno, sentirà il bisogno di passare nella categoria immediatamente superiore.

A giornata finita, a traversata compiuta, il passaggio da un gruppo all'altro sarà fatto, non a piedi lungo le faticose, polverose e frequentate strade delle Dolomiti, ma in capaci autobus, che abbrevieranno notevolmente le distanze, e che, in attesa del gruppo, annuleranno le lunghe soste, che di solito si verificano, per attendere la corriera che... è già passata... che passerà fra qualche ora... od il giorno appresso.

Con essa i partecipanti avranno diritto ad un viaggio in autobus, di più di 1000 Km., al caffè-latte, alla colazione di mezzogiorno, alla cena ed al pernottamento in alberghi e rifugi, per tutta la durata della gita, ed infine per gli alpinisti ed escursionisti al servizio della guida.

Le categorie, lo dichiariamo sin d'ora, non sono chiuse, ma il rocciatore, stanco dell'impresa precedente, potrà seguire il giorno appresso la comitiva degli alpinisti, o degli escursionisti, o turisti anche, e così dicasi per gli alpinisti e gli escursionisti.

Non si avranno preoccupazioni d'orario, che accelerano la marcia, ma la si potrà regolare come meglio si vuole, perchè ci sarà sempre il modo di arrivare sempre in tempo.

A nessuno dovrà parere troppo gravosa la settimana nostra, perchè questa possibilità permetterà di riposare per tutto quel tempo che si riterrà necessario. Manterremo solo rigorosamente i raggruppamenti per la seconda e terza giornata, perchè il fatto di dover predisporre due località diverse per il pernottamento e per la cena, ci costringe a dover conoscere a priori il numero dei posti da prenotare.

Quello poi che è grave per queste settimane dolomitiche alla maggior parte delle persone che, isolatamente od in piccoli gruppi, intraprendono, è quello di dover camminare, scalare e salire col grave fardello e peso di indumenti e viveri sulle spalle che affatica e ritarda la marcia. Così non succederà per noi; ogni partecipante

Per quanto riguarda le Guide, penserà la organizzazione alle committive di alpinisti ed escursionisti, mentre per le imprese dei rocciatori, dato che ce ne vorrebbe una ogni due partecipanti, e dato che le tariffe implicano la spesa di diverse centinaia di lire per la salita, dovranno provvedere loro, mentre noi ci prestremo ad ottenere delle condizioni veramente eccezionali.

Per questo motivo la quota di partecipazione viene ad essere portata a L. 350.  
 Con essa i partecipanti avranno diritto ad un viaggio in autobus, di più di 1000 Km., al caffè-latte, alla colazione di mezzogiorno, alla cena ed al pernottamento in alberghi e rifugi, per tutta la durata della gita, ed infine per gli alpinisti ed escursionisti al servizio della guida.

Però per la comitiva rocciatori e per categoria alpinisti, la Società Escursionisti Milanesi, Sezione C.A.I., metterà a disposizione della organizzazione alcuni dei suoi migliori elementi come capi cordata, e metterà a disposizione degli sprovvisti anche il materiale di corde, chiodi e piccozze. E di questa collaborazione noi sentiamo il dovere di ringraziare già fin d'ora a nome dei partecipanti tutti.

Il servizio automobilistico sarà disimpegnato dalla Società Ausiliare Lombarda Autotrasporti A.L.A. di Milano, che metterà a disposizione eleganti e comodissimi autobus, con posti numerati, corrispondenti ai singoli iscritti.

**Laboratorio Fotografico "CARDINI,"**  
 PROPAGANDA PER IL  
**PRODOTTO NAZIONALE**  
 VEDERE AVVISO IN SECONDA PAGINA

## Tabella di marcia

<b>SABATO 23 Luglio 1932</b>	
partenza da Milano	ore 17,00
cena a Colico	19-23
arrivo a Bormio	22-23
pernottamento in Albergo di primo ordine.	
<b>DOMENICA 24 Luglio 1932</b>	
sveglia e caffelatte	ore 6,00
partenza	7,00
arrivo al Passo dello Stelvio	8,30
partenza	10,30
arrivo a Merano	12,00
colazione in albergo	
partenza da Merano	14,00
arrivo a Bolzano	15,00
visita al Monumento della Vittoria	16,00
partenza	17,30
arrivo al Lago di Carezza	18,30
arrivo al Rifugio Coronelle	20,30
cena e pernottamento	
<b>LUNEDI' 25 Luglio 1932</b>	
<b>Rocciatori:</b>	
sveglia	ore 4,00
caffelatte e partenza	5,00
arrivo al Passo Santner	7,30
traversata delle Vaiolet dalle ore 8 alle	14,00
colazione al sacco	15,00
ritorno al Rifugio Vaiolet	16,00
partenza	18,00
arrivo a Pera	18,30
partenza	18,30
arrivo al Passo Sella	19,30
cena al Rifugio	20,00
pernottamento	
<b>Alpinisti:</b>	
sveglia	ore 5,00
caffelatte	5,30
partenza	6,00
arrivo al Rif. Sassolungo	10,00
partenza	11,00
arrivo al Passo Sella	13,00
colazione al Rifugio	15,00
partenza	16,00
arrivo al Passo del Pordoi	18,00
partenza	19,00
arrivo a Canazei in auto	19,00
cena in Albergo	20,00
pernottamento in Albergo	
<b>Rocciatori per la parete sud della Marmolada:</b>	
partenza dal Pordoi	ore 16,30
arrivo a Canazei in auto	17,00
partenza	17,30

<b>Alpinisti:</b>	
al Passo Santner	ore 8,30
salita al Catinaccio	1,00
discesa al Rifugio Vaiolet	1,30
a Pera	2,00
in totale ore 7,00	
<b>Escursionisti:</b>	
traversata al Rif. Vaiolet	ore 3,30
traversata al Rif. Antermola	2,30
in totale ore 6,00	
<b>MARTEDI' 26 Luglio 1932</b>	
<b>Rocciatori:</b>	
Via Mesules al Boè	ore 5,00
al Passo Pordoi	2,30
da Canazei al Contrin	2,45
in totale ore 10,15	
<b>Alpinisti:</b>	
Via Mesules al Boè	ore 5,00
al Passo Pordoi	2,30
al Rifugio Fedaià	2,30
in totale ore 10,00	
<b>Escursionisti:</b>	
traversata al Rif. Sassolungo	ore 3,45
traversata al Passo Sella	2,00
in totale ore 5,45	
<b>MERCOLEDI' 27 Luglio 1932</b>	
<b>Rocciatori:</b>	
Martedì sud della Marmolada	ore 10,00
al Contrin a Malga Ciapela	ore 10,00
<b>Alpinisti:</b>	
traversata della Marmolada	ore 6,00
da Fedaià al Contrin	ore 6,00
al Albergo di Malga Ciapela	3,00
in totale ore 9,00	
<b>Escursionisti:</b>	
Canazei-Contrin	ore 2,45
Contrin-Malga Ciapela	4,00
in totale ore 6,45	
<b>GIOVEDI' 28 Luglio 1932</b>	
<b>Rocciatori:</b>	
sveglia	ore 5,00
caffelatte	5,30
partenza	6,00
arrivo al Rifugio Cantore	8,00
partenza	8,30
per la via inglese alla Tofana di Mezzo, arr. in vetta	13,00
colazione al sacco	15,00
partenza	17,00
ritorno per la Via Comune al Rifugio Cantore, arrivo all'autobus	17,00
per Pocol a Cortina d'Ampezzo	19,30
cena in albergo	20,00
pernottamento in albergo	
<b>Alpinisti ed Escursionisti:</b>	
sveglia	ore 5,00
caffelatte	5,30
partenza	6,00
arr. al Rifugio Cantore	8,00
partenza	8,30
per le vie comuni alla Tofana di Roccos, od alla Tofana di Mezzo, in vetta ad	11,30
partenza dalla vetta	15,00
arrivo al Rifugio Cantore	17,00
per Pocol a Cortina d'Ampezzo	18,00
cena in albergo	19,30
pernottamento in albergo	20,00
<b>VENERDI' 29 Luglio 1932</b>	
<b>Tutti:</b>	
sveglia	ore 4,00
caffelatte	4,30
partenza	5,00
arrivo in auto a Misurina	6,00
arrivo al Rifugio Principe di Piemonte	8,30
<b>Rocciatori:</b>	
salita alla Cima Piccola o Piccolissima	ore 9-14
colazione al sacco	
ritorno al Rifugio Tre Cime di Lavaredo	16,00
<b>Alpinisti:</b>	
salita alla Cima Grande di Lavaredo	ore 9-15
colazione al sacco	
ritorno al Rifugio Tre Cime di Lavaredo	16,00
<b>Escursionisti:</b>	
partenza dal Rifugio Principe di Piemonte	ore 10,00
arrivo al Rifugio Tre Cime di Lavaredo	12,00
colazione al Rifugio	
Tutti:	
partenza dal Rifugio Tre Cime di Lavaredo	ore 16,30
arrivo al Rif. Mussolini	19,00
cena al Rifugio	19,30
pernottamento	
<b>SABATO 30 Luglio 1932</b>	
<b>Tutti:</b>	
sveglia	ore 5,00
caffelatte	5,30
partenza	6,00
per la Strada degli Alpini al Rifugio Popera	11,00
colazione al Rifugio	11,30
partenza	13,00
arrivo al Passo di Monte Croce Comelico	14,30
partenza in auto	15,00
per Pieve di Cadore, Agordo, a San Martino di Castrozza, arrivo	19,30
cena in albergo	20,00
pernottamento	
<b>DOMENICA 31 Luglio 1932</b>	
<b>Tutti:</b>	
sveglia	ore 5,00
caffelatte	5,30
partenza	6,00
arrivo a Passo Rolle	7,00
partenza	8,00
arrivo al Passo Mendola	10,00
partenza	10,30
arrivo al Passo del Tonale	13,00
colazione in albergo	
partenza	16,00
arrivo a Milano verso le	21,00
Scioglimento della comitiva.	
<b>Tabella dei tempi</b>	
<b>DOMENICA, 24 Luglio 1932</b>	
<b>Tutti:</b>	
Passo di Costalunga-Rifugio Coronelle	ore 2,30
<b>LUNEDI', 25 Luglio 1932</b>	
<b>Rocciatori:</b>	
al Passo Santner	ore 2,30
traversata delle Vaiolet	6,30
discesa dal Rifugio Vaiolet a Pera	2,00
in totale ore 11,00	

Sull'ultimo nostro numero, pubblicando l'articolo su Giulio Kugy, siamo incorsi in una svista, là dove scriviamo essere egli nato a Lind presso Arnoldstein in Carinzia, mentre dopo diciamo essere egli nato a Pordenone. Dovevasi leggere: «la sua famiglia era originaria di Lind presso Arnoldstein in Carinzia». Un tanto per l'esattezza.

**Errata corrigo**  
 Sul numero nostro numero, pubblicando l'articolo su Giulio Kugy, siamo incorsi in una svista, là dove scriviamo essere egli nato a Lind presso Arnoldstein in Carinzia, mentre dopo diciamo essere egli nato a Pordenone. Dovevasi leggere: «la sua famiglia era originaria di Lind presso Arnoldstein in Carinzia». Un tanto per l'esattezza.

**LE NOSTRE INIZIATIVE**  
**Raduno sciatorio al Passo dello Stelvio**  
 19 Giugno 1932 - A. X  
 in occasione della Gara internazionale a staffette della S. E. M.  
**L. 75.-**  
 Viaggio da Milano al Passo dello Stelvio in autobus; pernottamento in alberghi di primo ordine e cena.  
 Partenza da Milano il sabato pomeriggio, con ritorno per le 23-24 della domenica.  
**ISCRIZIONI**  
 presso la ditta Vitale Bramani - Milano, via Spiga, 8  
 Se intendete parteciparvi, aderite subito, perchè occupati i letti disponibili a Bormio, già tutti prenotati dalla SEM, le iscrizioni si chiuderanno per tutti.

## Retorica, mala bestia!

Retorica, pianta di tutte le stagioni: gramigna; più la calpesti, la maltratti, la strappi, e più ti s'infiltra tortuosa, sotterranea, tenace e ti rispunta; verde e petulante, quando meno te l'aspetti.

I ragazzi leggono con avidità e si riempiono il cervello di tutta questa protecnica: quando, poi, debbono curarsi sui libri di storia, non sanno più se sia più importante Vittorio Veneto o la sconfitta 1-2 di Vienna, Giovanna d'Arco, puzella d'Orleans, o Jacopa del Sellaio vincitrice al galoppo, Romolo e Remo con annessa lupa, o Carnera, il grande, e si inchiodano sul banchino della scuola, non il ritratto di chi fece e fa grande la Patria, ma la larga smorfia di Schmeling, campione dell'universo.

Ed ecco, attorno a me, organizzarsi il contrattacco e le turbe mormorare, impreccando al pastista, ricordando che non vi è scienza senza sanità fisica, nè progresso d'intelletto, senza robusta fiamma sportiva.

D'accordo, d'accordissimo; questo lo predichiamo da un pezzo e, ben più autorevolmente di noi, lo insegna il Capo.

Io stesso, modestamente, ho tentato di riabilitare i piedi, al cospetto aulico del cervello, negando quella assoluta incompatibilità di carattere, che sembrava dogma consegnato alla storia ed ho gioito pazzamente di ogni superba vittoria italiana, entro e fuori i confini della Patria sportiva. Ma odio le esaltazioni ridicole, sproporzionate, che deprimono e impoveriscono, più che incoraggiare, la vera passione.

Occorre, a mio avviso, che i giovani non sbagli le proporzioni, traverso la retorica; non amino il campione più di Dio o della Patria, adoperino lo sport, pur non vedendo in esso unica ragione di vita.

C'è gente che muore di un colpo secco assistendo ad una partita od apprendendo la notizia di una sconfitta; penso che quello sia un colpo secco battuto via e che abbia l'uomo cose che meritino assai più il gettito della vita.

In alto il campione, perchè la massa sia attratta dall'esempio; ma il campione non è Dio, nè lo sport vivaio di fenomeni, ma educazione di cuori e di muscoli della razza intera!

Anche per questo, io amo pazzamente l'alpinismo: tutto vi è semplice, nudo, grafico: Dio, l'immenità dello spazio e dell'altezza soli testimoni dell'audacia temeraria; la gioia intima della vittoria, unica ricompensa alla dura fatica.

Il Regime vuole che, non pochi, ma tutti, i giovani si elevino nei muscoli e nel cervello, in linea di semplicità e di disciplina militare, scevra di orpelli.

Occorre dare, quindi, quotidiana esempio di misura nell'esaltare la passione sportiva, attività e vita nostra di ogni giorno; questo, a mio avviso, il dovere di ogni fascista, il segno dello sportivo di razza.

Angelo Manaresi

Non parlo di politica; il Capo ha preso tante volte a santissime legname i retori pullulanti ovunque, insaziabili di soli radiosi, di sguardi lungimiranti e d'immancabili destini, avvolti in una perpetua nube d'incenso, mirabili nel parlare un paio d'ore pompando vuoto nel vuoto!

Inutile, ritornare sull'argomento; eppure la retorica cacciata, a robuste pedate, dalla porta, rientra, regolarmente, zitta e cheta dalla finestra, si infiltra sottile, copre, di polvere d'oro matto e di cortine fumogene, cose semplici e concrete, che guadagnerebbero assai a mostrare, a nudo, la loro robusta reale sagomatura.

L'orpello deve essere dunque una seconda natura per l'umanità se tanta parte di essa ama ancora vedere il sole traverso i colori iridescenti della propria coda di pavone.

Ma non di questa retorica io voglio parlare: non è affar mio. Nel Tempio è, per fortuna nostra, un buon Staffilatore che non risparmia davvero, gruppone di falsi sacerdoti!

Quella che dà fastidio più da vicino, è invece, la retorica delle cronache sportive, fiamma al cervello dei giovani, motivo spesso, in folle semplici e istintive, ai peggiori eccessi.

E' retorica che chiamerei orgia di colori urlanti, grottescamente incorniciati in largo riquadro di stucco dorato; sparatoria frastornante di cannoni di legno, carichi a castagnole e proiettili di cartone; retorica di gran moda, che ti inchioda gli occhi di milioni di giovani, su paradisi e miti artificiali, straordinariamente caduchi.

A noi, anziani, non fa nè caldo nè freddo, che un calciatore diventi figlio di Dio, un ciclista, Re della velocità o un pugilatore, ruggente leone delle Venezie; come non fanno impressione le centomila vedove inconsolabili di Rodolfo Valentino o i battaglioni di allucinati dallo sguardo pietrificante della divina Greta; ma se non fa caldo nè freddo a noi, che ormai di primavera ne abbiamo tante sulle spalle ed acquistiamo nelle battaglie della vita, largo senso di relatività attorno ad una robusta e salda fede, non altrettanto può dirsi delle giovani generazioni che, assordate ed abbacinate da questo bombardamento protecnico, finiscono per perdere senso di misura e confondere sacro e profano.

Il servizio automobilistico sarà disimpegnato dalla Società Ausiliare Lombarda Autotrasporti A.L.A. di Milano, che metterà a disposizione eleganti e comodissimi autobus, con posti numerati, corrispondenti ai singoli iscritti.

Il costo della «Settimana» è stato definitivamente fissato in L. 350 tutto compreso. Le iscrizioni sono aperte fin da ora; ogni partecipante dovrà versare, all'atto dell'iscrizione, L. 50 quale quota impegnativa. Esse si ricevono:

- per i rocciatori: Totale ore 58 - media ore 8,30
- per gli alpinisti: Totale ore 54 - media ore 7,30
- per gli escursionisti: Totale ore 42 - media ore 6,00

per posta (vaglia, assegni, raccomandate), presso l'Amministrazione de LO SCARPONE - Via Plinio 70 - Milano (133).

Oppure di presenza presso il negozio di Vitale Bramani - Via Spiga, 8 - Milano (tutti i giorni) o presso la Società Escursionisti Milanesi - Via S. Pietro all'Orto, 7 - Milano (nelle sere del martedì e venerdì di ogni settimana, dalle 21 alle 23).











# L'attività della F.I.E.

## Atti e comunicati ufficiali della Delegazione Lombarda

**Il nuovo Presidente della S. E. M.**  
 La Commissione nominata dal segretario federale presso la Società Escursionisti Milanesi e composta del **Sig. Cav. Uff. Leonardo Acquati, Coram. Vittorio Anghileri, Cav. Avv. Francesco Guffanti, Cav. Uff. Ottavio Schiavo, Rag. Mario Mazza, Ing. Riccardo Pariani e Franco Guarnieri**, ha definito in questi giorni il suo compito di sistemazione sociale, e il segretario federale su proposta della Delegazione F. I. E. e del Dopolavoro Provinciale di Milano ha nominato a Presidente della S. E. M. il Cav. Uff. **Leonardo Acquati**.

Questa delegazione nel mese di aprile ha dato comunicazione di affiliazione alla Società Escursionisti Milanesi, sotto la direzione del nuovo Presidente, sappia finalmente assistersi e riprendere il suo cammino ispirato al più fedeli propositi di propaganda escursionistica e di attività sociale, secondo i desideri delle superiori gerarchie e le direttive del Regime.

**L'attività della Delegazione**  
 In seguito all'invio della relazione sulla attività della Delegazione, il **Grand'Uff. Console Enrico Beretta, Direttore Generale dell'O. N. D.** e **Segretario Generale della F. I. E.** ha invitato al Delegato Regionale la seguente lettera: « Con riferimento alla sua lettera in data 23 aprile numero 322 di prot. E e con riguardo aver preso atto della relazione riguardante l'attività svolta dalla Delegazione Regionale Lombarda della F. I. E. durante l'anno 1932 e durante il primo quadrimestre 1933 e Le esprime il mio compiacimento per i notevoli risultati raggiunti.

**Nuove affiliazioni**  
 La Direzione Tecnica Provinciale di Milano della F. I. E. ha proposto e la Delegazione ha autorizzato l'affiliazione di Gruppo Escursionisti Giacomo Doria, Milano, Viale Umbria, 35.

**Relazioni attività sociale**  
 In ossequio alle vigenti disposizioni hanno inviato la relazione sulla attività sociale le seguenti società affiliate: Gruppo Escursionisti Alba, Milano, Via Bramante, 6; Nucleo Escursionisti Vette Eccellese, Milano, Via Chizzolini, 3; Gruppo Escursionisti Lupi, di Legnano.

**Le gite della «Emanuele Filiberto»**  
 Il programma delle gite che il Gruppo Escursionisti «Emanuele Filiberto» organizza nella corrente stagione ed in cui la Delegazione di Milano ha preso parte, è il seguente: 1. Monte Cornigliani (m. 1315), Cà Albino - 1. maggio Narciata in località sopra Asso - 22 maggio Castel Berti (m. 1049), Lago d'Isèo - 5 giugno Pizzo Stella (m. 3163), a Campodolcino - 25 giugno Pizzo della Prealpe (m. 2530), 16 e 17 luglio Accantonamento alla Marmolada - dal 7 al 15 agosto.

**Il Convegno escursionistico ad Arore-Palazzo**  
 Per dare maggior risalto alla manifestazione per il conseguimento del brevetto di Forlino Podista, valevole per l'assegnazione del Trofeo «Provincia di Siracusa», la Direzione Tecnica Provinciale dell'Escursionismo dell'O.N.D. ha indetto per il 30 corrente il Convegno Escursionistico ad Arore-Palazzo al quale parteciperanno gli iscritti all'O.N.D. ed alla F.I.E. della Provincia.

Sarà data, nel suggestivo Teatro Greco di Arore, gentilmente concesso dal Senatore Prof. Paolo Rossi, presidente delle Antichità della Sicilia e Calabrie e Direttore del nostro Museo Archeologico, una audizione di canti popolari eseguiti dal Gruppo Dopolavorista «Cori di Val d'Anapo» (costumi e canzoni paesani).

Iscrizioni accompagnate dalla quota di L. 13 per singolo partecipante, che dà diritto al biglietto di andata e ritorno Siracusa-Palazzo, vengono raccolte dal Dopolavoro Provinciale e dal Dopolavoro Comunale e si chiuderanno il 30 corrente.

A tutti i partecipanti verrà dato un estetico distintivo ricordo della manifestazione in oggetto, ovuto al suo squisito senso d'arte ed alla cortesia del Prof. Luigi Malerva.

**La nuova sede della Ugolini di Brescia**  
 Con l'intervento del segretario commendatore Dugnani, del cav. Rossini e cav. Redolfi, vice-presidente il primo e segretario il secondo del Dopolavoro Provinciale, ha «Ugolini di Brescia» la nuova sede in via A. Contini. Il cav. Voltolini, presidente della Società, dopo aver ringraziato le autorità intervenute ha dato lettura di una estesa relazione sull'attività svolta nel 1933 dalla Ugolini.

Il geom. Dugnani ha preso la parola sottolineando l'importanza del Dopolavoro nel suo fine sociale in pro degli operai e degli impiegati, fine che si propone di rivalutare tante energie che una volta andavano perdute. Il segretario federale conclude dicendo di bene apprezzare l'escursionismo e tutte le forme di sport che la Ugolini tanto brillantemente pratica nell'ambito del Dopolavoro.

Il comm. Dugnani ha poi proceduto alla premiazione degli sciatori che hanno vinto il campionato sociale: la cerimonia si è chiusa con la visione cinematografica delle manifestazioni sciistiche più significative della scorsa stagione.

**LE PROSSIME MANIFESTAZIONI**  
**Pellegrinaggio nazionale a Reduggia**  
 Il 25 corrente avrà luogo un Pellegrinaggio Nazionale di Dopolavoro alla Reduggia, per rendere omaggio alla Tomba di S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta.

Sarà diramato a giorni il programma ufficiale del Pellegrinaggio al quale parteciperanno rappresentanze dopolavoristiche di tutta Italia.

Una gara di tiro a segno in montagna. La Delegazione Regionale Lombarda della F. I. E., nell'intento di stimolare negli escursionisti la passione per il tiro a segno, indirà nel prossimo autunno una manifestazione di tiro a segno in montagna o in appositi poligoni riservata ai dopolavoristi e agli escursionisti, in modo di preparare fra di essi nuclei di abili tiratori destinati a rappresentare le provincie lombarde ai campionati nazionali di marcia e tiro organizzati dalla Segreteria Generale della F. I. E.

**Campionato interregionale di marcia o tiro a segno**  
 Si ricorda che la Delegazione Regionale Emiliana della F. I. E., per incarico della Segreteria Generale, ha indetto per il 22 maggio p. v. un campionato interregionale di Marcia e Tiro a Segno, valevole per l'assegnazione della Coppa Achille Starace.

## LO SCARPONE

diverse invenzioni. Feci alcune prove, ma trovo che è impossibile, nelle giornate fredde, lo scioglimento della neve senza l'aiuto di un piccolo congegno meccanico, azionato dal portatore stesso, ma naturalmente, sebbene possa servire allo scopo, non è pratico. Potrei ugualmente impegnarmi a farlo, se fossi sicuro che venisse adottato.

Naturalmente questa ghirba verrebbe grande, da contenere tanta neve che, sciolta, rimangono almeno 15 litri di acqua.

Sarebbe costruita in alluminio, del peso di circa 8 chilogrammi e della capacità di 20 chili di neve. L'apparecchio, pure in alluminio, viene azionato dal portatore con poca fatica, colle mani o coi piedi, durante la marcia. La neve si scioglie col calore del corpo senza bisogno di combustibile, ma però ci vuole in aiuto il detto congegno meccanico.

Ad ogni modo avrei bisogno di maggiori spiegazioni, tanto sulla forma come pure sul volume.

**La ringraziamo del Suo interessamento, ma, entrare nel merito della Sua invenzione, la cosa è ormai superflua poiché la ghirba portante venne subito trovata in altra parte. Essa doveva servire per la spedizione di Rand Ferron sull'Imaita, spedizione che è ormai giunta in India. L'apparecchio da Lei ideato ci sembra però troppo complicato, dato lo scopo a cui avrebbe dovuto servire. La questione è e risulta così, confezionamento di una specie di sacco impermeabile, che non pesa troppo e che è comodo da portarsi.**

**Si cercano compagni di gita...**  
 Venendo incontro al desiderio espresso da molte parti, invitiamo subito trovati in altra parte. Essi, dovendo servire per la spedizione di Rand Ferron sull'Imaita, spedizione che è ormai giunta in India. L'apparecchio da Lei ideato ci sembra però troppo complicato, dato lo scopo a cui avrebbe dovuto servire. La questione è e risulta così, confezionamento di una specie di sacco impermeabile, che non pesa troppo e che è comodo da portarsi.

**Le inserzioni sono gratuite, ma vengono riservate unicamente agli abbonati, e ciò per ovvie ragioni di propaganda. Chi fa l'inserzione deve scrivere a LO SCARPONE indicando chiaramente il proprio nome e cognome, il domicilio, l'età ed il grado di abilità alpinistica. Qualora lo desiderasse, potremo indicare colle lettere indirizzate la sua richiesta.**

**Il bilancio della stagione sciatoria**  
 La Federazione Italiana dello Sci ha chiuso la sua attività invernale che è stata nella decorsa stagione particolarmente intensa sia per il numero ragguardevole delle gare svolte, sia per il numero degli atleti che vi hanno partecipato, sia infine per l'aumento degli iscritti.

Nel corso della stagione invernale sono state disputate 233 gare così ripartite:

212 tra gare sociali e regionali, 8 campionati regionali di selezione (fondo e salto); 16 gare nazionali; 12 gare internazionali; un campionato nazionale assoluto; due campionati nazionali di discesa e slalom maschile e femminile della Federazione Internazionale dello Sci.

Fra le gare effettuate hanno avuto maggior impulso le prove di discesa e slalom. Gli affiliati alla F. I. S. hanno raggiunto la cifra di 15 mila circa attraverso 200 Sci Club. E' stato un anno di assestamento, durante il quale l'evoluzione tecnica è stata consolidata dalle quadriennali esperienze olimpiche e dal concorso internazionale della Federazione Internazionale Sci. In complesso, la maturità scistica e i miglioramenti tecnici raggiunti rappresentano tutta un'opera svolta tenacemente e chiaramente dimostrano i progressi compiuti. L'attività agonistica così aumentata rimirerà un incoraggiamento anche per i dirigenti provinciali, i quali nel difficile lavoro di organizzazione hanno dimostrato la loro encomiabile capacità.

La F. I. S. ha pubblicato il primo Annuario che è stato largamente distribuito in Italia e all'estero. Si ritiene indubbiamente che questo annuario per il suo contenuto e per la sua diffusione sia stato un mezzo efficace di propaganda tanto che per la sua riconosciuta utilità la F. I. S. provvederà per la prossima stagione alla compilazione di un nuovo annuario con una edizione più accurata.

**La scuola di roccia**  
 F. G. - Milano. - Mi rivolgo a lei, caro giornale, con la piena sicurezza di essere esaudito. Escursionista da vari anni ho sempre amato la montagna e l'ho fatta amare a molti amici, che non conoscendola ancora, dichiaravano apertamente essere cosa pazza per il dover camminare, ricchi magari come muli, per delle ore sotto la forza del vento, della pioggia, delle intemperie oppure sotto la cocente sole, coll'unico risultato - dicevano essi - di ritornare alla sera, con le membra stanche e le ossa rotte.

Da anni però ho sempre potuto avere questa grande soddisfazione: convincere questi scettici a seguirmi almeno una volta, ciò che bastava per convertirli alla mia causa, ad ingrossare, cioè, le fila dei proseliti della montagna.

Da un paio d'anni però sento che un'altra passione, logica conseguenza dell'escursionismo, mi assale e mi tormenta: l'alpinismo! Sentiamo, tanto io quanto i miei amici, ardente il desiderio di poterci spingere su quelle rocce. Però, per poter fare ciò che desidero, mi sono qualche nozione pratica del modo di affrontare la roccia, di manovre di corda e di qualche compagno che ci sia nel tempo guida e maestro.

Qui a Milano, molte sono le società alpinistiche presso le quali noi potremmo eventualmente associarci, ma è cosa seccante ed anche insensata pretendere che qualcuno ci segua sui monti a farci da maestro.

Potrebbe darsi anche che qualcuno di buon grado si presti a seguirci, che altrimenti, e ciò è più che naturale, ci rifiutiamo di rispondere. Avrei pertanto il pensiero di rivolgermi a te, utile informatore, e gentile trovare una Società che abbia istituito, se non una vera scuola per rocciatori, almeno un gruppo di anziani alpinisti che si proponessero di consigliarci, per sapere dove noi potremmo istruire ed allevare i giovani allievi.

Varie sono le Società milanesi che di tanto in tanto organizzano delle «scuole di roccia» riservate ai propri soci. Fra queste citiamo la Società Escursionisti Milanesi, la F.A.L.C. il Gruppo Alba, ecc. Inoltre proprio nella prossima stagione estiva, vi è la Sezione di Milano del C.A.I., durante l'attentamento in Val Fiscolina ha precisamente in programma una vera e propria «Scuola di roccia», tenuta da esperti e volentieri alpinisti e che ha un carattere veramente serio e razionale. Ella ed i suoi amici potrebbero certo aiutarci a sfruttare di tale occasione per esaudire il loro vivo desiderio. Del resto, possono rivolgerci a nostro nome anche alla S.E.M. - via S. Pietro all'Orto - ove troveranno sempre qualche appassionato che ben volentieri si presterà a far da maestro e da consigliere.

In ogni modo, anche per il suo caso, riteniamo far cosa utile pubblicando quanto ella chiede sotto la rubrica «Si cercano compagni di gita». Si troveranno così più facilmente quanto desideriamo.

Non si dimentichi la nostra settimana alpinistica, durante la quale si farà scuola di roccia.

**La ghirba porta-neve**  
 C. A. - Meccanico - Cortina d'Ampezzo - Lessi sullo Scarpone il concorso per la costruzione di una ghirba portaneve. Interessandomi di ciò, studiai subito se fosse possibile realizzare la cosa, dato che già feci

aspirazione, ma il momento più opportuno per iniziare riteniamo sia il prossimo inverno.

**Ing. G. F. Napoli** - Grazie delle gradite informazioni, come pure del biglietto di invito. Non potevamo fare altrimenti, poiché per rimaner in limiti di prezzo modesti, occorreva approfittare di un periodo in cui la stagione non fosse nel suo pieno. Speriamo, ad ogni modo, che Ella riesca a spostare la data delle sue vacanze e darci così il piacere di averci con la nostra «Settimana» nelle Dolomiti.

**Sig.na G. D. - Milano** - Ci spiace che l'idea da noi fissata non corrisponda alle Sue vacanze. Non potevamo fare altrimenti, poiché per rimaner in limiti di prezzo modesti, occorreva approfittare di un periodo in cui la stagione non fosse nel suo pieno. Speriamo, ad ogni modo, che Ella riesca a spostare la data delle sue vacanze e darci così il piacere di averci con la nostra «Settimana» nelle Dolomiti.

**PER L'EQUIPAGGIAMENTO DELL'ALPINISTA**  
**L'orologio che non si rompe**  
 Quante volte è capitato, specialmente negli sciatori, di sentirsi durante i loro capitolombi, oltre alle ammaccature, alla rottura degli sci, il guasto più notevole del cronometro che incautamente portavano al braccio od in qualche taschino, esterno del pull-over? Il vetro rotto, le lancette ferme, l'orologio non funziona più. E la stessa cosa si ripete spesso anche durante le ascensioni estive, per qualche contatto troppo brusco colla roccia, per le scivolate lungo l'erba delle pendici più ripide, per tutto quegli accidenti che sottopongono il corpo a movimenti troppo repentini od a scarti violenti e nei quali, anche riuscendo ad uscire incolumi nell'integrità fisica, la vittima rimane sempre il fedele orologio, il delicato ordigno che regola, sia pure, tutta la durata di una gita o di una escursione.

Sia esso del valore di poche lire o rappresenti una somma non indifferente, la rottura all'orologio è sempre una delle noie maggiori, poiché, anche potendolo riparare, rimane una macchina imperfetta e comunque perde molto del suo primitivo valore.

Sarà quindi interessante sapere come in questi ultimi tempi si trovi in commercio una macchina che risponde in modo meraviglioso ai requisiti di un orologio ideale per alpinisti, sciatori ed in genere per tutti coloro che praticano gli sport della montagna. Esso è assolutamente infrangibile e malgrado venga sottoposto ad urti e cadute conserva intatto il proprio meccanismo interno, continuando imperturbato la propria marcia regolare nel tempo.

E' bene dire subito che non si tratta di un'esagerazione realistica, bensì di oggetto costruito con intermedie serie e basato su calcoli precisi. L'orologio Wylter-Vetta (tale è il nome del nuovo cronometro) veramente perfetto sotto ogni aspetto. Guardiamone il bilanciere: la precisione di un orologio sta nella finezza dei perni, che in tutti gli orologi precisi sono quelli che cedono al primo colpo.

Il costruttore si è trovato quindi di fronte alla necessità di trovare un mezzo perché il colpo che, subisce l'orologio, non giunga a guastare questi fragilissimi perni. Orbene, i bracci del bilanciere Wylter sono a molle e quindi flessibili. E' in questo che risiede il segreto dell'infrangibilità dell'orologio. Quando questo cade, il bilanciere può piegarsi, attorcigliandosi, ma non può giungere ai perni. Inoltre, se si osserva il cerchio che circonda il bilanciere, si vede chiaramente come esso non gli permetta di subire sbalanzamenti dannosi, perché possono disarcare o rompere i perni. In pratica, ciascuna parte di precisione è perfetta del montaggio degli altri perni: ben inteso, un vetro infrangibile.

Agli effetti pratici, una volta che questo orologio ha subito il colpo, riprende la sua marcia calma e regolare, non si creda, però, che ciò sia una ragione per servirsi di questi orologi per divertirsi a farli cadere apposta. Oggetto di precisione, finemente lavorato e delicatamente messo a punto da specialisti svizzeri, l'orologio Wylter-Vetta è un oggetto di precisione, degno di rispetto e capace di resistere ai rischi ordinari e normali del suo lavoro: cadute, colpi e movimenti bruschi.

L'alpinista e lo sciatore previdenti, non dovrebbero perciò esserne sprovvisi; almeno uno per ciascuna attività sarebbe necessario, tanto più che ne vengono costruiti tipi economici, oltre a quelli pretamente di lusso.

A norma dell'art. 4 della legge vigente sui diritti dell'autore è tassativamente vietata la riproduzione degli articoli, disegni e delle notizie de «Lo Scarpone» senza che se ne sia ottenuto il permesso. Contro la riproduzione abusiva si procederà a termini di legge.

**Direttore responsabile: GASPARE PASINI**  
 Tipografia S. A. M. E.  
 Milano - Via Settala, 22

**OCCASIONI VARIE**  
 Riteniamo fare cosa gradita ai lettori indicando alcune notizie, nella quale, mediante il pagamento della modesta somma di L. 3 (più cent. 25 per bolli), verranno pubblicate tutte le richieste ed offerte di oggetti d'occasione che possono interessare gli alpinisti (sci, sacchi da montagna, macchine fotografiche, bussola, piccozze, pubblicazioni varie, peridriche e non, ecc.).

Le inserzioni non devono superare le 10 parole. Esse dovranno inviarsi alla Amministrazione de LO SCARPONE - via Plinio 70, Milano (133). Occorre indicare chiaramente non solo l'indirizzo dell'inserzionista, qualora si desiderasse conservare l'incognito, pubblicheremo l'inserzione con un numero d'ordine, provvisorio, ma anche il numero dell'indirizzo dell'inserzionista l'eventuale corrispondenza, contro rimborso delle spese postali. Le eventuali risposte vanno indirizzate tutte per posta normale a Milano, seguite dal numero indicato nell'inserzione.

**RACCHETTE TENNIS** primaria marca vendonsi prezzi occasione. 27 Scarpone.

**PICCOLA POSTA**  
 Ing. L. B. - Modena - Il «Breviario» venne spedito il 3 corrente. Il vizio di stampa, che si è verificato nel numero del 15, è stato già arguito, e ricambia cordialmente.

**F. G. - Milano** - I due libri sono stati spediti dall'editore fin dal 10 corrente.

**G. B. C. - Milano** - Molto probabilmente è come ha supposto Lei. Le abbiamo rinnovato l'invio del numero del 15 a data 2 corrente. Grazie degli auguri di prosperità e dei saluti, che ricambiamo cordialmente.

**L. A. - Milano** - Come vedrà, abbiamo accentratamente il desiderio del Suo amico. Gradiremmo avere l'indirizzo onde rivolgerci direttamente a lui per altri scritti del genere.

**G. B. - Milano** - Ci giunsero graditi i Suoi saluti da Venezia. Auguroni!

**Abbonato Z. - Milano** - La «Piccola Posta», come Ella sa, è riservata soltanto agli abbonati; ma, naturalmente, gradiremmo che non conservassero l'anonimo. La ringraziamo delle cortesi espressioni. In quanto al piccolo orologio, l'idea di Ella ha perfettamente ragione, e ci spiace che per causa del nostro giornale Ella si sia preso il nomignolo di «Scarpone...», quantunque non sia sempre una propaganda anche questa a nostro favore. In un primo tempo cureremo la più assoluta puntualità. Il Suo desiderio corrisponde anche ad una nostra

**PER RACCOLGERE LE FOTOGRAFIE NEGLI ALBUMS, USATE SOLO**  
 MARCA DEPOSITATA  
 nel colori: Marron, Grigio, Bleu, Oro  
 Il più bello, il miglior ANGOLO del Mondo

**Abbonatevi a «LO SCARPONE»!**

# PROPAGANDA FOTOGRAFICA

## Vigano Comunicato

La Ditta VIGANO S. A. proseguendo il desiderio di facilitare la clientela per la diffusione della fotografia ai dilettanti ha deciso di offrire a chi acquista i rulli fotografici nei suoi negozi lo sviluppo e la stampa con sole **L. 1.50**

Importante!..

Acquistando i rulli da noi venduto subito L. 1.50 in più, verrà rilasciato un buono speciale che dà diritto allo sviluppo e la stampa (con superficie lucida e bordi frastagliati) di una copia delle fotografie riuscite.

La consegna della films da sviluppare accompagnata dal buono speciale potrà avvenire in qualsiasi nostro negozio, mentre il ritiro dovrà essere effettuato esclusivamente nel nostro negozio reparto fotografia in **Via Tomaso Grossi N. 10.**

**Dimostrazione del risparmio con la nostra propaganda**

Formalo	4x6	6x9	6x11	8x10	8x14
Sviluppo L.	1.50	1.50	1.80	1.80	2.20
Stampa	2.40	2.40	3.	3.50	3.50
Lucidatura	0.70	0.70	0.90	1.	1.20
Totale	4.60	4.60	5.50	6.10	7.30

**NOTRA FACILITAZIONE L. 1.50** 1.50 1.50 1.50 1.50

acquistate dunque i rulli da noi

# VIGANO - VIA TOMASO GROSSI, 8

Alpinisti, non dimenticate mai, nelle vostre gite, di porre nel sacco un flacone dell'aromatico

# AMARO CAMATTI

prodotto squisito, poco alcoolico. Un sorso di questo elisir tonifica e rianima le forze durante le faticose ascensioni

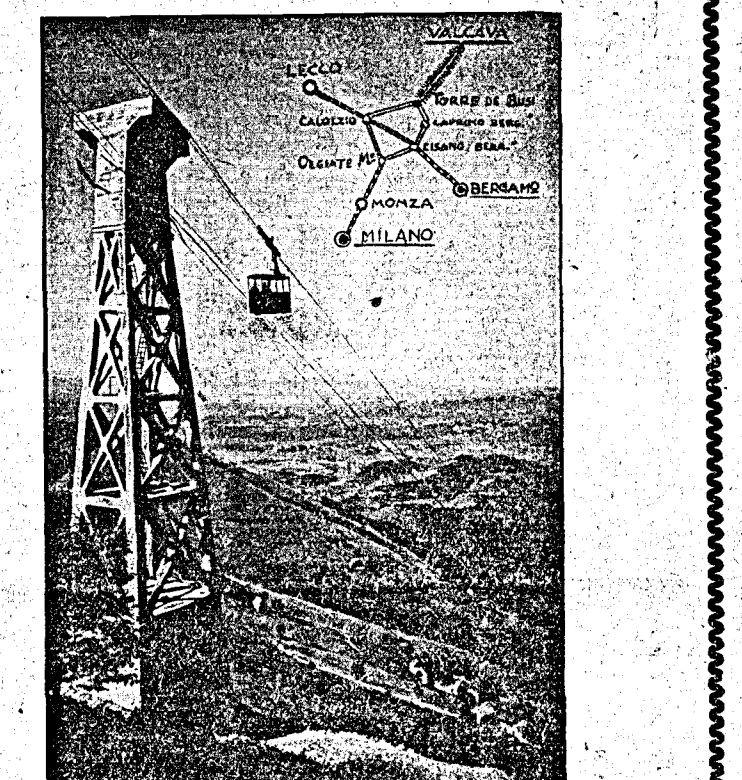
**DITTA LUIGI BISIO - GENOVA**  
 RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER LA LOMBARDIA:  
**BISIO ATTILIO - VIA CIRO MENOTTI N. 10 - MILANO**

# FUNIVIA di VALCAVA

3 Km. di Funivia da TORRE de' BUSI - 12 minuti di percorso

# UN'ORA e MEZZA DA MILANO

**SOGGIORNO ESTIVO**



**Servizi festivi cumulativi con le F.F. S.S.**

**MILANO - CALOLZIO - VALCAVA**

**L. 28.-** andata e ritorno - compreso il percorso in Funivia

**BERGAMO - CISANO VALCAVA**

**L. 19.40**

**FACILITAZIONI ALLE SOCIETÀ E DOPOLAVORO**

Per informazioni rivolgersi:

# Agenzia Uguccioni & C. MILANO

Via Eustacchi N. 20 - Telefono N. 21-968

**Orario sulla Funivia**  
 Feriale: 8, 9, 30, 12, 15, 15, 17, 15, 19  
 Festivo: ogni ora dalle 7 alle 19  
 In caso d'affluenza partenze continuate

Abbonatevi a «LO SCARPONE»!

# ELIXIR NOCE DI ROLA

PER ALPINISTI L. 5.50

Farmacia Zoja - MILANO - Via Broletto 38

# Azienda Autobus F. LONGONI - Milano

Via Thaon di Revel, 25 - Telefono 690763 - 690766

Gite ed escursioni con autobus per qualunque numero di persone e destinazione